



Francesco Di Maggio

Convocato al Quirinale il ministro Vassalli ha ricevuto l'invito ad approfondire le inchieste

Anche la commissione antimafia del Consiglio si occuperà del caso Oggi Di Maggio al Csm

Cossiga sul giudice che accusa: «Voglio tutta la verità»



Francesco Cossiga



Giuliano Vassalli

Al Quirinale non è piaciuta la cassetta con le accuse del giudice Di Maggio al Csm, ai magistrati, ai politici. Francesco Cossiga, colpito dalle affermazioni dell'ex collaboratore di Sica, ha convocato il ministro Vassalli e gli ha rivolto un richiamo ed un invito. Vuole che siano accertate le eventuali responsabilità del giudice e chiede che sulle accuse lanciate dal magistrato non restino ombre.

CARLA CHELO

ROMA. Francesco Cossiga è colpito e preoccupato per lo scontro tra il giudice Di Maggio e il ministro Vassalli. Ha visto la registrazione della trasmissione di Cossiga e subito dopo ha convocato il ministro di Grazia e Giustizia affinché il caso sollevato dall'ex collaboratore di Sica sia esaminato in tutti i suoi aspetti. Cossiga (che è anche presidente del Consiglio superiore della magistratura) vuole sapere cosa c'è di vero nelle accuse del giudice milanese nei confronti dell'organo di autogoverno della magistratura, ed ha rivolto al Guardasigilli un invito ed un richiamo perché siano approfondite tutte e due le indagini sul caso Di Maggio.

Quella sul metodo scelto dal giudice per lanciare le sue accuse ma anche quella di approfondimento delle affermazioni di Di Maggio. Una terza indagine sulla vicenda potrebbe aprirsi alla Procura della Repubblica di Roma. Il capo dell'ufficio, Ugo Giudiceandrea, sta valutando le affermazioni del magistrato per stabilire se chiedere a Canale 5 una copia ufficiale della trasmissione. Il giudice milanese aveva detto alla trasmissione di Maurizio Costanzo che il Cam aveva privato l'alto commissario dello staff di giudici proprio nel momento in cui le loro indagini avevano toccato

qualche inaspettabile Domenico Sica, secondo Di Maggio, sarebbe diventato scomodo, dopo che le intercettazioni telefoniche da lui disposte lo avevano portato ad inquire qualche «colto bianco».

Le stesse argomentazioni erano state sostenute un mese fa da due consiglieri del Csm che si opponevano al trasferimento dei tre giudici. Le avevano riportate (come voci di corridoio) Fernanda Conti membro laico indicato dal partito socialista, e Stefano Racheli, della corrente Proposta 88. Già allora Massimo Bruti, Poi, aveva sollecitato i due colleghi a specificare queste affermazioni,

che espresse in modo così generico rischiavano di creare un clima di sospetto e allarme. Chiamati in causa i consiglieri risposero che non volevano fare iniezioni ma semmai prevenire. Sembra proprio che adesso il Consiglio dovrà tornare ad occuparsi di queste voci. Lo ha richiesto la corrente di Magistratura indipendente e questa mattina il comitato di presidenza del Consiglio (composto dal vicepresidente Cesare Mirabelli, dal primo presidente della Cassazione Antonio Brancaccio e dal pg della Cassazione Vittorio Sgroi) deciderà se affidare l'incarico alla commissione Antimafia. Se la richiesta di Magistratura indipendente venisse accolta Franco Di Maggio sarà convocato dalla commissione e dovrà dire se ha informazioni più precise su ciò che ha denunciato in tv.

Sempre questa mattina Franco Di Maggio e Francesco Misiani saranno ascoltati dalla terza commissione del Consiglio, per segnalare in quale sede pensano di poter riprendere servizio. Franco Di Maggio, molto probabilmente, chiederà di tornare a lavorare a Milano dove era sostituto procuratore prima di andare a lavorare con Sica. Ieri mattina è stato infatti negli uffici giudiziari di Milano per vedere come sarebbe stato accolto un suo rientro. Francesco Misiani a quanto si è appreso, potrebbe andare a lavorare presso l'ufficio studi del

ministero di Grazia e Giustizia, lo stesso ufficio dove è già stato destinato Loris D'Ambrosio. Il terzo dei magistrati richiamati dall'alto commissario. Delle dichiarazioni del giudice Di Maggio si occuperà probabilmente anche la commissione parlamentare Antimafia. Il presidente Chiaromonte in un'intervista al Grl ha chiesto infatti che prima del bilancio sull'attività dell'alto commissario (una relazione di Andreotti è prevista per la prossima settimana) vengano chiarite alcune affermazioni fatte dal giudice Di Maggio. Infine Luciano Violante, vicepresidente del gruppo comunista alla Camera, ha smentito di avere «fatto pressioni perché all'alto commissario lavorasse questo o quel magistrato». Le ragioni della critica del Pci alla gestione dell'alto commissario stanno nell'assenza di risultati concreti e nelle numerose anomalie di questi mesi. Analoga smentita viene dal magistrato bolognese Claudio Nunziata indicato dal Giornale di Montanelli come il giudice che il Pci avrebbe voluto insediare all'alto commissario.

A Napoli bloccata per tre ore la stazione Fs Campi Flegrei

Gli studenti contro Craxi «Ha violato la nostra intimità»

Saranno denunciati alla magistratura i responsabili della «fuga di dati» che ha consentito a Craxi di scrivere una lettera a tutti gli universitari napoletani. Lo hanno deciso gli stessi studenti, che ieri hanno bloccato per tre ore - nel quadro della «settimana di mobilitazione» - la stazione Fs di Campi Flegrei. Manifestazioni e sit-in anche in altre città, mentre a Bari è stato occupato l'ateneo.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

ROMA. Una denuncia «contro ignoti» per la lettera appiavata nei giorni scorsi dal segretario del Psi, Bettino Craxi, a tutti gli studenti universitari napoletani. A presentarla, questa mattina, alla Procura presso la pretura circondariale saranno gli studenti delle facoltà occupate di Geologia e di Giurisprudenza, assistiti dagli avvocati Fabio Ferrari e Domenico Ciruzzi. La divulgazione di indirizzi di casa e numeri di matricola degli studenti da parte della segreteria dell'ateneo - si sostiene nell'esposto - configurerebbe il reato di rivelazione di segreto d'ufficio.

Nella sua lettera, Craxi esprime giudizi sulle proteste e le occupazioni delle ultime settimane e rivolge un appello agli studenti napoletani. Un'iniziativa clamorosa, già «deplorata» dal rettore, Carlo Ciliberto, che ha anche ordinato un'inchiesta amministrativa sulla vicenda, e che - secondo i due legali - costituisce un'«interferenza nella vita privata» e una «violazione del diritto di riservatezza» dei giovani.

Sempre a Napoli, alcune centinaia di studenti universitari e medi e un gruppo di «disoccupati organizzati» hanno bloccato per circa tre ore, tra le 12 e le 15, la stazione Fs di Campi Flegrei. Sdraiati sul binario, hanno impedito la circolazione ai treni della metropolitana, mentre quelli a lunga percorrenza, devianti su altre linee, non hanno avuto particolari problemi. Solo un'intervento per Roma, quello delle 14.18, è stato costretto a ritardare di un'ora e venti la partenza.

La manifestazione napoletana (iniziativa analoghe sono state attuate ad Ancona e, in forma ridotta, a Firenze) ha aperto la settimana di mobilitazione decisa nei giorni scorsi dall'assemblea nazionale degli studenti. In altre città, la protesta ha assunto forme diverse. A Roma e a Cagliari sono stati organizzati sit-in di «solidarietà con le vittime dei Mondiali» davanti ai cantieri, mentre a Urbino sei studenti di Magistero hanno iniziato uno sciopero della fame contro il rifiuto, da parte degli organi di governo dell'ateneo, di concedere attrezzature e spazi alla «pantera» in cambio della ripresa dell'attività didattica.

La tensione resta forte a Bari, dove giovedì scorso gli studenti che occupavano la sede della Cusl, la cooperativa dei Cattolici popolari che occupa («abusivamente», sostiene il movimento studentesco) un'aula di palazzo Ateneo, sono stati oggetto di un'aggressione squadristica. Ieri la «pantera» del capoluogo pugliese ha messo in atto l'occupazione per l'intera giornata di gran parte delle facoltà. In quelle non occupate (Medicina, Lingua Economica e commercio) si sono svolte assemblee e sit-in. Un'iniziativa decisa non solo nel quadro della settimana di mobilitazione, ma anche per protesta contro le violenze di giovedì scorso. «Quando l'affermazione di esigenze e bisogni collettivi smaschera gli assetti di potere ormai consolidati e gli interessi di parte che difendono - si legge in un vo-

lanino distribuito ieri mattina dagli studenti davanti all'ateneo -, la reazione è quella dell'aperta intimidazione e dell'aggressione».

Mentre in numerose città la «pantera» sta decidendo di porre fine alle occupazioni (anche la facoltà di Giurisprudenza di Palermo, una delle prime a essere occupate tre mesi fa, sarà «disoccupata» a partire da lunedì prossimo), a Firenze il rettore Franco Scaramuzzi si è incontrato con il procuratore della Repubblica, Raffaello Cantagalli, che nelle scorse settimane ha avviato un'inchiesta sulle proteste nell'ateneo del capoluogo toscano. Cantagalli non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Pare comunque certo che per il momento non è ancora stato emesso alcun «avviso di garanzia».

Il rettore, da parte sua, ha affermato che il problema delle occupazioni «non può essere risolto dagli atenei, ma solo con un intervento complessivo dello Stato», e che è «assurdo» che siano i rettori a dover chiedere l'intervento della polizia. Gettando un po' d'acqua sul fuoco, Scaramuzzi ha aggiunto che sarebbe «esagerato ritenere che possa saltare l'anno accademico». A «saltare» semmai potrebbero essere alcuni corsi: quelli per cui è obbligatoria la firma

mal parlato di noi, vorreste farlo solo oggi che c'è Ingrao». In verità i giornali e la tv bolognese hanno dedicato grandissima attenzione alla «pantera». Ma si sa che questo movimento ha rapporti difficili con i media.

Ingrao comunque ha rispettato la volontà degli studenti che l'avevano invitato e anche lui - a conclusione dell'assemblea - ha evitato di rilasciare dichiarazioni. Il confronto a palazzo Malvezzi, è durato oltre quattro ore, con un «botto e risposta» incentrato in gran parte sulle questioni dell'università. Ingrao ha risposto anche a numerose domande sulla politica del Pci e sulle scelte del congresso di Bologna. Dall'esterno i cronisti hanno potuto udire scrosci di applausi per qualche risposta particolarmente gradita del dirigente comunista. Non sono mancate - tuttavia - le domande polemiche in particolare sul «progetto Vital» varato dalla giunta comunale di Bologna un progetto che una parte della «pantera» si ostina a considerare «privatizzante» come il progetto di riforma Ruberti. Ingrao - a quanto si sa - ha infine invitato gli studenti a produrre una loro proposta di riforma dell'università da sottoporre in tempi brevi al Parlamento.

Ingrao incontra la «pantera»

BOLOGNA. L'incontro non era stato minimamente pubblicizzato ma ieri mattina gli studenti di Giurisprudenza di Bologna (che sono in «assemblea permanente» da cinquant'anni nella loro facoltà) hanno accolto in gran numero un ospite d'eccezione: Pietro Ingrao, in buona forma anche se reduce dalle faticose giornate del 19° Congresso del Pci. La stampa è stata tenuta fuori della porta, per volontà di un'assemblea precedente. Solo i fotografi sono stati ammessi per pochi minuti. Polemica (ma in gran parte priva di fondamento) la «spiegazione» che è stata data per l'esclusione dei giornalisti: «Non avete

de sulla politica del Pci e sulle scelte del congresso di Bologna. Dall'esterno i cronisti hanno potuto udire scrosci di applausi per qualche risposta particolarmente gradita del dirigente comunista. Non sono mancate - tuttavia - le domande polemiche in particolare sul «progetto Vital» varato dalla giunta comunale di Bologna un progetto che una parte della «pantera» si ostina a considerare «privatizzante» come il progetto di riforma Ruberti. Ingrao - a quanto si sa - ha infine invitato gli studenti a produrre una loro proposta di riforma dell'università da sottoporre in tempi brevi al Parlamento.

In Emilia-Romagna

Il Tar a marzo promuove «d'ufficio» Bocciano a settembre

ROMA. Non è compito dei Tribunali amministrativi bocciare o promuovere gli studenti. Questa, in sostanza, la reazione dei sindacati scuola alla «promozione d'ufficio» disposta dal Tar di Bologna a favore di Alessandro Gennari, studente al terzo anno di un istituto tecnico di Parma, rimandato lo scorso giugno con 5 in statistica e poi definitivamente bocciato, con 4, alla «prova d'appello» di settembre.

Cisl, Lia Ghisani - è assolutamente incredibile che un Tribunale amministrativo entri nel merito di una valutazione che può essere espressa legittimamente solo dal consiglio di classe nella sua collegialità».

Dello stesso parere è anche Osvaldo Pagliuca, segretario generale della Uil Scuola, che intravede nella decisione dei giudici «un precedente molto pericoloso» - il Tribunale amministrativo - ha dichiarato - può giudicare solo la legittimità degli atti, ma non entrare nel merito. Sempre che non ci siano vizi formali tali da determinare un annullamento della prova e la ripetizione della stessa Ma, di sicuro - ha aggiunto - non può promuovere per sentenza, perché se così fosse, potremmo sostituire i consigli di classe con i diversi Tar».

Alberghi di lusso e consorzi di grido sovvenzionati in Italia nel nome del Mundial

Trenta milioni di pellegrini l'anno e un superbiglietto per 18 paesi

A chi andranno i «resti» dei 450 miliardi che la municipalità legge 556, gonfia creatura del comitato di coordinamento per la programmazione turistica in vista dei Mondiali, mette a disposizione delle Regioni? C'è infatti da devolvere l'ultima tranche, come informa la «Gazzetta Ufficiale», che nel contempo rende noto l'elenco dei destinatari baciati dalla nuova manna, chiamata pallone.

MARIA R. CALDERONI

ROMA. Tramite l'infelice «Gazzetta» si appura così che, in Lazio dei fattidici Mondiali, nel Granio sono «passati» 17 progetti tra cui la ristrutturazione di hotel 5 stelle tipo Piazza Raphael Sestina Jolly, Nazionale, che in Liguria ne sono passati 7, compresa la rimessa a nuovo dell'hotel Colombo, nelle Marche 10 spicca un consorzio «Pesaro 90» che riunisce un pool di alberghi ad hoc, nel Molise 5, con ben due nuove aziende agrituristiche,

la «Happy Family» e «La collina del sole» in Piemonte 10, tra essi la ristrutturazione della settecentesca villa Gualone antica dimora sabauda in Puglia 11, beneficiati il Nicolaus e il Palace, in Sicilia 15, tra i quali i lussuosi Villa Igea e Hotel delle Palme A Taormina, naturalmente, beneficiato numero uno è il celebre San Domenico.

Solo una «pioggenella», comunque, perché il Mundial è

un evento che scuote e le Regioni nel loro complesso, avevano fatto pervenire allo stesso comitato ben 2.000 progetti, per la bella cifra complessiva di 15 mila miliardi. In pratica, finanziato solo uno su quindici.

Europa Europa. Mentre esce la Guida mondiale degli ostelli divisa in due volumi (uno per l'Europa e il bacino del Mediterraneo e un altro per America Asia Australia in tutto 5.300 alberghi della gioventù distribuiti in 65 nazioni) dal prossimo maggio le ferrovie del continente, omaggio al corrente anno del turismo, mettono a disposizione i «Euro Domino», un superbiglietto a chilometraggio illimitato che è valido per 30 giorni e per 18 paesi europei dal primo aprile di quest'anno al 30 aprile 1991, e che, da ricchi utenti, ci

dà diritto a viaggiare su rapidi, Tee, Intercity, Eurocity, Tgv, Talgo senza pagare supplementi.

Europa Europa. Le 2.500 agenzie di viaggio organizzate dalla Flaviat hanno deciso non a caso di tenere il loro XXVII congresso a Budapest presenti 700 operatori del settore e almeno 200 anelanti osservatori dei paesi dell'Est. Che aprono al turismo, dopo aver chiuso al socialismo. Infatti secondo i famelici titolati dell'industria delle vacanze le premesse sono ottime visti di ingresso in Ungheria abilitati collegamenti Alitalia tra Roma Milano e Budapest potenziati, viaggi italiani verso lidi magiari aumentati del 25% già a partire dalla prossima Pasqua.

Sempre in pura ottica europea i direttori d'albergo invocano un preciso albo profes-

sionale e la Cee, dopo molto discutere, ha approvato il nuovo codice per i chiacchierati «viaggi tutto compreso».

Che Europa dunque sia, per ogni verso Calano i charter del nordici (soprattutto svedesi) verso l'Italia, ma in compenso sono 30 milioni i pellegrini che nel Vecchio Continente trasmigrano da un paese all'altro sulle tracce di santi, madonne, chiese, reliquie, luoghi di culto. Metà, 15 milioni sono italiani. Un trend in aumento secondo le diocesi: ogni anno il 60 per cento della popolazione cattolica italiana si reca in visita ad un santuario. Il più «battuto» in Europa resta comunque Lourdes 5 milioni di pellegrini l'anno 2 dei quali italiani.

Piange solo la Riviera Adriatica, cancellata da Venezia al Gargano - secondo l'Azienda di soggiorno di Pesaro - dalla carta geografica dei tedeschi».



L'Azienda Consortile Trasporti Savonese indice una gara d'appalto a licitazione privata secondo le norme di cui al R.D. 23/5/1924 n. 827 per la locazione degli spazi pubblicitari sugli autobus aziendali e per la fornitura, posa in opera e gestione degli impianti segnalatici di fermata sulla rete aziendale. Questi ultimi impianti saranno senza costi per l'Acta avendo quale corrispettivo economico l'utilizzazione degli spazi pubblicitari disponibili sulle pannelle di fermata. La gara riguarda la locazione degli spazi pubblicitari su n. 68 autobus di tipo urbano e n. 55 di tipo extraurbano. L'impianto delle paline sulle linee gestite dall'Acta (escluse quelle nel territorio dei comuni di Savona, Varazze, Spotorno Albisola Sup) riguarda l'installazione di un massimo di 1.220 impianti. Il contratto avrà durata 5 anni dall'1° luglio 1990.

Possano concorrere alla gara di cui al presente avviso le ditte del settore che operino da almeno 5 anni nel campo specifico della pubblicità sui veicoli di trasporto pubblico di persone e abbiano da tale data impianti installati su almeno 500 veicoli e che non abbiano contenzioso legale o liti pendenti in procedimenti civili, o amministrativi o penali, rispettivamente con Aziende Comuni, Province, nelle materie di cui al presente capitolato, o che abbiano avuto, per loro inadempienza, revocate concessioni nelle materie oggetto del presente capitolato. Le richieste di invito dovranno essere indirizzate in carta da bollo da L. 5.000 alla direzione Acta - via Valletta San Cristoforo n. 3R - Savona entro e non oltre le ore 17 del giorno 23 marzo 1990. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione dell'Acta. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti alla Direzione dell'Acta, tel. (019) 861977 Telefax (019) 860214.

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Bernardo Strocchio

Gruppo Sinistra Indipendente Camera dei Deputati
Garzanti Editore

Convegno
L'Europa dopo il 1989
Ascesa e declino delle grandi potenze

Saluto del Presidente della Camera dei Deputati On. Nilde Iotti

Relatori
Paul Kennedy, Mary Kaldor, Pierre Bourdieu, Gian Giacomo Migone, Janusz Onyszkiewicz

Tavola rotonda con Giuliano Amato, Ciriaco De Mita, Giovanni Ferrara, Paola Giacotti De Biase, Antonio Giolitti e Giorgio Napolitano

I lavori del mattino saranno coordinati e presieduti da Stefano Rodotà

I lavori del pomeriggio saranno coordinati e presieduti da Franco Bassanini

Camera dei Deputati Auletta dei gruppi parlamentari (Via di Campo Marzio, 74) 13 marzo 1990 ore 9,30

CONSORZIO INTERCOMUNALE

per la pianificazione e gestione del territorio dei Comuni di SALASCO - CROVA TRONZANO V. SE - SANTHIA sede presso il Comune di Santhia

Il presidente del Consorzio rende noto

Il progetto di variante in itinere al Prgi adottato dall'assemblea del Consorzio con delibera n. 1 del 29/1/90 con quest'ultima è depositato presso l'ufficio di segreteria del Consorzio nel Comune di Santhia e presso gli uffici di segreteria dei rispettivi Comuni consorziati per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 28/2/90 al 27/3/90 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: giorni feriali, escluso il sabato dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

Il progetto di variante è pubblicato per estratto e per lo stesso periodo all'albo pretorio del consorzio del Comune di Santhia e all'albo pretorio dei rispettivi Comuni consorziati. È messa a disposizione degli organi di decentramento comunale oltreché delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative. Nei successivi 30 giorni, e precisamente entro il 26/4/90, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse mediante consegna all'ufficio di segreteria del Consorzio nel Comune di Santhia o agli uffici di segreteria dei Comuni consorziati in 3 copie di cui una in bollo in pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventualmente elaborati grafici.

Santhia 24 febbraio 1990

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO P. Luigi Monti

Editori Riuniti

Alessandro Petruccielli
Una cartella piena di fogli

Nel diario romano di un giovane di paese, una straordinaria galleria di personaggi, un mondo segreto intuito e rappresentato nella sua essenzialità poetica

«Il Diario» Lire 18.000